

*Musica, formazione e patrimonio: al via la stagione  
2026/2027 della Fondazione Nicola Bulgari*

Roma, 27 ottobre 2026 – Una stagione musicale come espressione di una visione culturale più ampia. È questo il segno distintivo della programmazione 2026/2027 della Fondazione Nicola Bulgari, che inaugura un nuovo capitolo della propria attività attraverso un programma nel quale concerti, formazione, ricerca artistica e valorizzazione del patrimonio convergono in un disegno unitario.

La ricerca e la valorizzazione degli interpreti rappresentano una parte fondamentale dell'attività, con particolare attenzione anche agli artisti meno conosciuti o ancora all'inizio del proprio percorso. Accanto alla presenza di figure già affermate, la Fondazione intende infatti individuare e sostenere talenti emergenti, riconoscendone il potenziale e offrendo loro occasioni concrete di crescita e di sviluppo in modo da accompagnare i giovani nel passaggio dalla formazione alla professione e promuovere un rapporto sempre più stretto tra produzione musicale, istituzioni e patrimonio storico. Un programma concepito per costruire nel tempo una presenza culturale riconoscibile, fondata sulla qualità artistica, sull'educazione e sulla responsabilità verso le nuove generazioni. La volontà di sostenere artisti meritevoli costituisce il fulcro dell'intera attività. Più che un semplice luogo di presenza e produzione culturale, la Fondazione Nicola Bulgari si propone come un vero e proprio cantiere artistico: uno spazio in cui gli artisti possano crescere, sviluppare la propria ricerca, far maturare nuove idee e portare avanti progetti, attraverso un sostegno concreto ai diversi momenti del loro percorso creativo. In questa prospettiva, la costruzione di una comunità artistica e la possibilità di accompagnare gli interpreti nel loro sviluppo assumono un valore centrale, accanto alla più ampia funzione culturale del progetto.

**La musica nei luoghi della storia**

La rassegna principale vedrà protagonisti gli artisti sostenuti dalla Fondazione attraverso i programmi Young Artist e Artist in Residence e si svolgerà nei luoghi storici di Roma, un percorso che porta l'attività della Fondazione in alcuni dei siti e delle dimore più rappresentative del patrimonio storico e artistico della città di Roma.

La programmazione prende avvio il 2 febbraio alla Galleria Borghese, con gli Young Artist Nikoloz Kokilashvili e Julian Kainrath. Aprirà il programma Nikoloz Kokilashvili

con le 32 variazioni in do minore di Beethoven e, a seguire, Julian Kainrath suonerà in trio con Dmytro Semykras e Mark Prihodko il Trio op. 100 di Franz Schubert.

Il 16 aprile, a Villa Medici, Ruslan Talas e Jonathan Fournel presenteranno un programma che spazia da Beethoven a Ravel, con la Sonata n. 1 di Beethoven, il Poème op. 25 di Chausson, la Sonata n. 1 di Brahms e Tzigane di Ravel.

Il 28 aprile, a Villa Aurelia, sarà protagonista Luigi Carroccia, che proseguirà il progetto dell'integrale delle Sonate complete per pianoforte di Schubert eseguendo le Sonate D 845 e D 960 di Schubert.

La scelta delle location non rappresenta una semplice cornice per gli appuntamenti musicali. È parte integrante della proposta della Fondazione: restituire alla musica una dimensione intima capace di dialogare con l'architettura, la storia e l'identità dei territori, creando esperienze nelle quali patrimonio e produzione contemporanea possano incontrarsi.

La città di Roma diventa così parte essenziale di una geografia culturale nella quale la musica contribuisce a rinnovare la percezione di spazi e siti già riconosciuti come heritage della collettività. Nell'ottica della collaborazione con le prestigiose sedi storiche del Lazio, una menzione a parte va destinata al Castello Ruspoli di Vignanello, che sarà protagonista di un evento dedicato nel 2028, come anche Castello Chigi a Castel Fusano.

### **Il grande repertorio e i nuovi interpreti**

Alla rassegna nei luoghi storici si affianca la rassegna in collaborazione con Orient Express La Minerva di Roma. La Minerva Series vedrà protagonisti, oltre agli artisti della Fondazione, importanti ospiti internazionali e sarà inaugurata il 10 novembre 2026 con il violinista Dmytro Udovychenko e il pianista Dmytro Semykras, con un programma che attraversa Poulenc, Prokof'ev, Schumann e Grieg.

Il 7 dicembre sarà protagonista il violinista Ruslan Talas, con il violoncellista Jonathan Roozeman e il pianista Guillaume Bellom. Il concerto è organizzato in collaborazione con Beau Soir Productions e la Fondazione Altaffen, che sostengono rispettivamente Guillaume Bellom e Jonathan Roozeman. In programma Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893), Trio con pianoforte in la minore, op. 50.

Il 12 gennaio 2027 il mezzosoprano Nina van Essen, con Giorgio Lazzari al pianoforte, proporrà un programma dedicato a Pauline Viardot.

Il calendario proseguirà il 25 febbraio con Luigi Carroccia, interprete di musiche di Franck, Schubert e Chopin, e il 9 marzo con Alexander Gadjiev, che affronterà due pagine fondamentali del repertorio pianistico: la Sonata n. 1 di Robert Schumann e la Sonata n. 8 di Sergej Prokof'ev.

Il 13 aprile, la dimensione cameristica sarà affidata a Corina Belcea, Julian Kainrath, Wassili Wohlgemuth e Mark Prihodko, impegnati in un programma con musiche di Spohr, Dvořák e Borodin.

Il 4 maggio, Jonathan Fournel proporrà un percorso che da Bach e dagli Improvvisi di Schubert conduce alla Sonata n. 2 di Rachmaninov.

Il concerto di chiusura della stagione al Minerva si terrà l'8 giugno e avrà come protagonista Louis Lortie. In un programma dedicato a Beethoven, il pianista interpreterà le Variazioni e fuga op. 35, "Eroica" e la Sinfonia n. 3, op. 55, "Eroica", nella trascrizione per pianoforte di Franz Liszt.

La scelta degli artisti riflette un'attenzione particolare verso interpreti affermati e musicisti appartenenti alle più interessanti generazioni della scena internazionale. Una programmazione che mette in dialogo repertori fondamentali della tradizione europea e personalità artistiche chiamate a interpretarli con sensibilità e prospettive proprie.

### **La stagione a Monteverdi Tuscany**

Accanto agli appuntamenti romani, la stagione 2026/2027 si sviluppa anche in collaborazione con Monteverdi Tuscany, dove la musica incontra il paesaggio e il patrimonio culturale toscano attraverso una serie di concerti che riprende alcuni dei programmi della stagione e ne amplia la geografia.

Il 12 novembre 2026 saranno protagonisti Dmytro Udovychenko, violino, e Dmytro Semykras, pianoforte; l'8 dicembre, il violinista Ruslan Talas, il violoncellista Jonathan Roozeman e il pianista Guillaume Bellom.

Il 15 aprile 2027 tornerà la musica da camera con Corina Belcea, Julian Kainrath, Wassili Wohlgemuth e Mark Prihodko;

il 20 aprile, il recital pianistico con Luigi Carroccia;

il 6 maggio, la violoncellista Riana Anthony e il pianista Jonathan Fournel interpreteranno musiche di Beethoven, Dohnányi e Franck.

Il 6 giugno, Louis Lortie sarà protagonista di un concerto dedicato a Beethoven, in continuità con il programma presentato a Orient Express La Minerva l'8 giugno.

La collaborazione con Monteverdi Tuscany contribuisce così a favorire l'incontro fra artisti, pubblico e luoghi di particolare valore culturale e paesaggistico. I concerti si inseriscono in una visione che riconosce nella musica uno strumento di valorizzazione del patrimonio e di costruzione di nuove occasioni di partecipazione culturale.

### **Modalità di accesso agli eventi**

La rassegna principale conferma e rinnova la vocazione della Fondazione a riconoscere nella musica e nelle arti un bene comune, un patrimonio da condividere e rendere accessibile al pubblico più ampio possibile. Un impegno che si traduce in una programmazione attenta all'inclusione e alla dimensione sociale, nella convinzione che la cultura possa e debba rappresentare uno spazio di incontro, condivisione e crescita. È in questa prospettiva che gli appuntamenti della rassegna nei luoghi storici sono a ingresso gratuito, su prenotazione, con l'obiettivo di offrire a chiunque la possibilità di avvicinarsi

alle proposte artistiche della Fondazione e al patrimonio storico-artistico dei luoghi scelti. La rassegna al Minerva si inserisce invece in una progettualità complementare, strutturata per chi desidera vivere il rapporto con la musica e con lo spettacolo attraverso un'esperienza più articolata, immersiva e partecipata. Gli appuntamenti, che prevedono soluzioni personalizzate con formule dedicate, disponibili sul sito dell'Hotel Orient Express La Minerva, sono concepiti per valorizzare la qualità della proposta e della fruizione. Anche in questo contesto, tuttavia, la Fondazione e il Minerva Orient Express Hotel riserveranno una parte dei posti alla dimensione sociale, affinché anche questa programmazione possa restare aperta alla comunità e mantenere un forte legame con il territorio.

Per gli appuntamenti organizzati a Monteverdi Tuscany, la modalità di accesso è gratuita fino ad esaurimento posti.

Due modalità diverse di vivere e incontrare la cultura, dunque, accomunate dalla medesima visione: fare della musica e dello spettacolo dal vivo occasioni di relazione, scoperta e crescita, capaci di raggiungere pubblici diversi e di generare valore per l'intera comunità.

### **L'alta formazione come parte integrante della visione**

Accanto alla programmazione artistica, la Fondazione rafforza il proprio impegno nella formazione, considerata una componente essenziale della propria missione.

La stagione 2026/2027 prevede masterclass e attività formative rivolte a giovani musicisti, offrendo loro l'opportunità di lavorare a diretto contatto con interpreti e professionisti di riconosciuto prestigio internazionale. Le masterclass si terranno nella sede della Fondazione Nicola Bulgari.

Il 23 novembre 2026, Antonino Rappoccio terrà una masterclass dedicata all'accordatura pianistica.

Il 14 aprile 2027 sarà protagonista la violinista Corina Belcea, che guiderà una masterclass rivolta ai giovani musicisti, offrendo un'occasione di confronto diretto con un interprete di riconosciuta esperienza internazionale.

Il 9 giugno 2027, Louis Lortie guiderà una masterclass dedicata al pianoforte, approfondendo il rapporto tra interpretazione, tecnica e ricerca musicale.

Particolare rilievo assume il progetto di musica da camera in programma dal 16 al 18 giugno 2027, che vedrà Luigi Piovano impegnato in una residenza di studio e perfezionamento con il Quartetto d'archi dell'Accademia Teatro alla Scala, istituzione di riferimento internazionale per la formazione nelle arti e nei mestieri dello spettacolo, capace di unire una lunga tradizione di eccellenza a un modello educativo orientato alla crescita artistica e professionale delle nuove generazioni. L'iniziativa si concluderà con il concerto del Quartetto il 18 giugno a Monteverdi Tuscany.

Il rapporto tra esperienza e formazione rappresenta uno degli elementi caratterizzanti

della nuova stagione. La trasmissione del sapere artistico non è infatti concepita come semplice trasferimento di competenze, ma come incontro diretto tra generazioni, sensibilità e percorsi professionali differenti.

È in questo spazio che la Fondazione intende esercitare una delle proprie funzioni più significative: contribuire a creare le condizioni perché il talento possa maturare, confrontarsi con l'esperienza e acquisire gli strumenti necessari per affrontare il futuro.

### **Una Fondazione aperta al mondo**

La stagione 2026/2027 definisce una traiettoria nella quale la dimensione internazionale e la vocazione italiana della Fondazione procedono insieme.

La presenza di interpreti provenienti da diversi contesti della scena musicale internazionale, le collaborazioni con istituzioni e realtà di primo piano e il rapporto con alcuni dei luoghi più importanti del patrimonio italiano concorrono a costruire un programma che guarda oltre il singolo appuntamento.

La Fondazione Nicola Bulgari intende infatti affermarsi come interlocutore culturale capace di creare connessioni tra artisti, istituzioni, giovani musicisti e pubblico, secondo un modello nel quale la qualità della proposta artistica costituisce il punto di partenza per una più ampia attività di sostegno ad artisti, formazione e divulgazione.

È una prospettiva che riconosce alla musica una funzione che va oltre l'esperienza dell'ascolto: la possibilità di trasmettere conoscenza, sviluppare sensibilità, creare confronto e rafforzare il rapporto tra individuo e collettività. Da questa visione nasce anche la scelta di accompagnare interpreti capaci di esprimere attraverso la propria ricerca e nel proprio percorso artistico prospettive significative, nella convinzione che si possa contribuire alla crescita e alla vitalità del tessuto culturale, generando valore per l'intera società.

### **Le collaborazioni internazionali**

Monteverdi Tuscany, Beau Soir Productions e l'Altafhen Foundation condividono con la Fondazione Nicola Bulgari una comune visione della musica come forza culturale capace di custodire il patrimonio e, al tempo stesso, aprire nuove prospettive per il futuro. È su questa convergenza che si sviluppano collaborazioni con realtà diverse per storia, vocazione e contesto, ma accomunate dall'impegno a sostenere il talento, la formazione e la circolazione della cultura musicale.

Beau Soir Productions, attiva nella produzione di concerti di musica classica e nel sostegno agli artisti all'inizio della loro carriera, pone al centro del proprio lavoro la scoperta e la valorizzazione di nuove personalità musicali. Altafhen Foundation si inserisce in questo percorso attraverso una comune attenzione alla musica, alla formazione e alla valorizzazione dei giovani talenti. Monteverdi Tuscany offre infine un contesto unico in cui musica, arte, paesaggio e patrimonio si incontrano: attraverso

concerti, artisti e studiosi in residenza e programmi culturali, il progetto interpreta la bellezza come esperienza viva e condivisa.

Pur nella specificità delle rispettive identità, queste realtà convergono nella convinzione che la musica debba essere continuamente trasmessa, reinterpretata e resa accessibile, creando un dialogo fecondo tra tradizione e contemporaneità, dimensione italiana e apertura internazionale. Attraverso queste partnership, la Fondazione Nicola Bulgari rafforza una rete culturale fondata sulla condivisione della conoscenza e sull'investimento nelle nuove generazioni, con l'obiettivo di sostenere l'eccellenza e contribuire alla costruzione di un patrimonio culturale vivo e destinato a durare.

### **Una nuova identità per la Fondazione**

La presentazione della stagione vedrà la partecipazione di Nicola Bulgari, Presidente della Fondazione, dell'Head of Operations Patrik Ullmann, della direttrice artistica Natalie Gabrielli e delle varie istituzioni culturali e musicali coinvolte nelle attività. La conferenza sarà moderata da Guido Barbieri.

La stagione 2026/2027 della Fondazione Nicola Bulgari sarà presentata con il calendario completo degli appuntamenti, degli artisti, delle attività formative e delle collaborazioni culturali e istituzionali.